

Lavori sul ponte, Porto bloccato

►Pesanti disagi a causa del cantiere Anas alle Trezze ►Calascibetta: «Non ci resta che sperare nel rispetto dei tempi per completare le opere in programma»

**IL COMITATO
DEGLI OPERATORI
CHIEDE ALMENO
DI CONCEDERE
IL TRANSITO NELLE
ORE NOTTURNE**

CHIOGGIA

Il cantiere allestito dall'Anas sul ponte delle Trezze rallenta il transito dei camion ed impedisce il passaggio dei carichi ingombranti lungo il tratto translagunare della Remea. Il porto è in ginocchio. Sta di fatto che da mercoledì sino a ieri sono attraccate a Val da Rio solamente un paio di piccole navi. Giusto per il tempo necessario all'imbarco e allo sbarco di minimi quantitativi di merci varie. Mercoledì, nelle ore in cui hanno avuto inizio i lavori di straordinaria manutenzione, lo scalo mercantile era rimasto completamente deserto.

TRAFFICI AL MINIMO

«Avvertiamo la netta sensazione – commenta il presidente del comitato per il rilancio del porto

Alfredo Calascibetta – che gli armatori e le società specializzate nella logistica internazionale non se la sentano proprio di rischiare. È ovvio che, piuttosto di servirsi di uno scalo penalizzato dalle secche, rimasto raggiungibile solamente a senso unico alternato e interdetto ai carichi ingombranti, qualsiasi operatore dirotti i propri traffici altrove. Ridotti a tanto, possiamo solamente sperare che il tempo si mantenga buono, affinché i lavori possano procedere nel rispetto del cronoprogramma. Auspichiamo inoltre che tutte le autorità locali facciano fronte comune per indurre l'Anas a far procedere i lavori, per quanto possibile, anche di notte. Giusto – aggiunge preoccupato – per avere la certezza che il disagio possa davvero cessare il 18 dicembre, così come è stato teoricamente previsto, salvo sorprese. Disponendo di una data certa, potremmo immediatamente tentare il recupero della vecchia clientela. Stringendo i tempi, saremmo probabilmente in grado di far ripartire il porto immediatamente dopo il collaudo del ponte, sempre a patto che nel frattempo sia-

no dragate le secche lungo i canali. Ad intervento ultimato, lo scalo mercantile potrà anche essere nuovamente sfruttato per la remunerativa spedizione dei carichi eccezionali pesanti. Nel caso contrario, andrebbero sicuramente perdute altre preziose settimane, a tutto danno degli affari e dell'occupazione».

Per l'occasione, Calascibetta propone una soluzione che, a suo avviso, potrebbe perlomeno consentire il passaggio notturno di alcuni carichi eccezionalmente ingombranti, ma relativamente leggeri. A suo avviso basterebbe che di volta in volta, preavvisata in tempo, l'Anas disponesse lo spostamento delle barriere di sicurezza jersey che impediscono il transito lungo la corsia del ponte sulla quale sono in atto i lavori. Prima del cedimento del ponte delle Trezze, accertato due anni or sono, il porto di Chioggia si stava specializzando proprio nel settore del montaggio in loco di grandi strutture meccaniche ad alta tecnologia, destinate all'esportazione. È il caso, ad esempio, delle due gru alte 140 metri spedite a Cipro, nel 2018.

Roberto Perini





DISAGI Il porto di Val da Rio è pressoché paralizzato a causa dei lavori al Ponte delle Trezze